

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010-2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE
CATTEDRA	M-R
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	00244 - 47002
ARTICOLAZIONE IN MODULI	II MODULO: ANNO 2010-2011 I MODULO: ANNO 2011/2012
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	PARODI GIUSINO MANFREDI PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	18, così suddivisi: I modulo 10 CFU; II modulo 8 CFU
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	306
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	144 così suddivise: I modulo 80 ore; II modulo 64 ore
PROPEDEUTICITÀ	Diritto costituzionale I – Istituzioni di diritto privato II
ANNO DI CORSO	3° E 4°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA 5
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE UNITARIA PER I DUE MODULI, DA EFFETTUARE AL TERMINE DEL II MODULO. A RICHIESTA DELLO STUDENTE, EVENTUALE PROVA INTERMEDIA DOPO IL I MODULO, AL SOLO FINE DI MATURARE I RELATIVI CREDITI. EVENTUALI PROVE SCRITTE IN ITINERE.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ORE 9 -11.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIOVEDÌ DALLE 10 ALLE 12.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e comprendere i principi fondamentali della materia (costituzionali e politico-criminali) ed i concetti giuridici relativi all'ambito penalistico, inquadrando i singoli temi nel sistema generale delle nozioni ed operando collegamenti tra parte generale e parte speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: applicare i principi generali alla dogmatica penalistica, collegando le nozioni acquisite alle fattispecie dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Autonomia di giudizio: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a

sviluppare argomentazioni critiche.

Abilità comunicative: padronanza della terminologia giuridica e chiarezza espositiva.

Capacità d'apprendimento: capacità di analizzare i testi consigliati in confronto con le leggi che disciplinano la materia; capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti e di memorizzarle in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO (I e II modulo)
	LA PARTE GENERALE DEL DIRITTO PENALE E I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P. A.
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI (144 ORE)
12	PARTE GENERALE
12	I. NOZIONI INTRODUTTIVE 1. Nozione di diritto penale; distinzione rispetto ad altre branche del diritto e rapporti con la politica criminale. Struttura delle norme penali e loro funzione. 2. Principi fondamentali: offensività, frammentarietà, sussidiarietà.
34	II. LA NORMA PENALE 1. Principio di legalità 2. Riserva di legge 3. Interpretazione e analogia 4. Validità nel tempo 5. Validità nello spazio 6. Validità rispetto alle persone. 7. Concorso di norme
12	III. IL REATO 1. Nozione e struttura. Soggetto attivo. Soggetto passivo. Condotta. 2. Aspetto oggettivo della condotta: azione ed omissione, evento, nesso di causalità. 3. Aspetto soggettivo della condotta: dolo, colpa, responsabilità c.d. oggettiva. 4. Cause di esclusione: singole cause e regole di rilevanza.
10	IV. FORME DI MANIFESTAZIONE 1. Circostanze del reato. 2. Delitto tentato. 3. Concorso di persone. 4. Concorso di reati.
	V. SANZIONI 1. Pene e loro funzione. Imputabilità. Concorso di pene. Criteri di commisurazione. 2. Misure di sicurezza. Pericolosità sociale. 3. Sanzioni civili e risarcimento del danno non patrimoniale. 4. Le c.d. cause di estinzione del reato e degli effetti penali.
	PARTE SPECIALE

16 8 6 6 8 6 4 4 3 3	<p>1. Nozioni introduttive alla parte speciale.</p> <p>2. I delitti di peculato.</p> <p>3. Malversazione a danno dello Stato. 4. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.</p> <p>5. Concussione.</p> <p>6. Corruzione.</p> <p>7. Abuso d'ufficio.</p> <p>8. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio. 9. Rivelazione o utilizzazione di segreti d'ufficio.</p> <p>10. Omissione di atti d'ufficio.</p> <p>11. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.</p> <p>12. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per la parte generale: PAGLIARO, <i>Principi di diritto penale. Parte generale</i>, 8^a ed., Milano, Giuffrè, 2003; oppure FIANDACA – MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i>, 5^a ed., Bologna, Zanichelli, 2007.</p> <p>Per la parte speciale: PAGLIARO – PARODI GIUSINO, <i>Principi di diritto penale. Parte speciale I. Delitti contro la pubblica amministrazione</i>, 10^a ed., Milano, Giuffrè, 2008, pagg. 1- 406.</p>
	<p>PROGRAMMA INTEGRATIVO PER GLI STUDENTI CHE ABBIANO GIÀ SOSTENUTO L'ESAME DI "DIRITTO PENALE I" E VOGLIANO OPTARE PER IL NUOVO CORSO (BIENNALE) DI "DIRITTO PENALE"</p> <p>Il programma comprende soltanto gli argomenti, sopra indicati, relativi alla "PARTE SPECIALE"</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>- PADOVANI – STORTONI, <i>Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale</i>, Bologna, il Mulino, 2002;</p> <p>- PAGLIARO – PARODI GIUSINO, <i>Principi di diritto penale. Parte speciale I. Delitti contro la pubblica amministrazione</i>, 10^a ed., Milano, Giuffrè, 2008, pagg. 1- 406.</p>